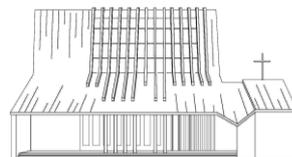


UNITÀ PASTORALE TEZZE SUL BRENTA E STROPPARI

6ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO
12 FEBBRAIO 2017



SIR 15,15 - 20; SAL 118; 1COR 2,6-10; MT 5,17-37
BEATO CHI CAMMINA NELLA LEGGE DEL SIGNORE

Iniziamo questa settimana la pubblicazione di una raccolta di articoli di carattere liturgico scritti da mons. Pierangelo Ruaro per "La Voce dei Berici" e raccolti nel libro "Come argilla nelle tue mani".

Introducendo il libro, il vescovo +Beniamino Pizziol si augura che la lettura di queste riflessioni aiuti il cristiano della Chiesa di Vicenza a migliorare ed approfondire sempre più il suo stile di preghiera per camminare, assieme ai fratelli che condividono la stessa fede, sulla strada del Regno di Dio per incontrare l'uomo e il mondo.

Desideriamo ringraziare mons. Ruaro per la sua disponibilità e competenza e per questa collaborazione che ci auguriamo, possa portare altri frutti positivi.

1 di 54 - COSTITUIRE L'ASSEMBLEA

All'inizio della sua narrazione evangelica, Marco ricorda il fatto di Gesù che, mentre cammina lungo la riva del lago, vede due coppie di fratelli, intenti nel loro lavoro, e li chiama a seguirlo (Mc 1,14-20). Normalmente questa lettura viene proclamata in una delle primissime domeniche che seguono le feste natalizie. Come dire: abbiamo celebrato la venuta di Gesù in mezzo a noi, ora ci chiediamo: qual è il primo passo della sua vita pubblica? Marco risponde: per prima cosa Gesù si dà da fare per radunare attorno a sé delle persone, affinché lo seguano e condividano con lui la responsabilità della missione. Gesù comincia subito a con-vocare (chiamare attorno a sé).

Ad ogni celebrazione liturgica si rinnova la medesima esperienza.

Alla domanda: «quando comincia una celebrazione?», di solito le risposte sono del tipo: all'orario stabilito ... quando suona la campanella della sacrestia... quando il prete esce in processione con i chierichetti e inizia il canto...con il segno della croce. In realtà tutto comincia prima. Nell'Introduzione del Messale Romano si legge: «Quando il popolo è riunito, mentre il sacerdote fa il suo ingresso (...) si inizia il canto di ingresso» (n. 47). Si ha liturgia cristiana quando il popolo di Dio è radunato.

Dio nel corso della storia ha dato continui appuntamenti. Per questo Israele ha sempre considerato essenziale il radunarsi insieme come espressione della volontà di Dio di salvare il suo popolo, convocandolo incessantemente. Gesù stesso inizia la sua missione convocando e continua, oggi, a convocare il suo popolo. Così la Chiesa si reca all'appuntamento, ogni domenica, giorno della risurrezione del Signore. Essa vi si reca per ascoltare ciò che il Signore ha da dirle, per nutrirsi dei doni che egli vorrà farle e per rispondere a quella Parola e a quei doni con il suo canto di grazie.

All'origine di ogni liturgia ci sono la chiamata di Dio e la risposta del popolo. La prima e fondamentale azione liturgica è la risposta del popolo alla chiamata di Dio e il suo costituirsi in assemblea. Radunarsi in assemblea è il primo atto eucaristico, è già eucaristia. Per celebrare l'Eucaristia è necessario che noi ci sentiamo «suo popolo», non solo individui devoti. Di qui l'importanza anche di alcune attenzioni come l'arrivare puntuali, il mettersi vicini, il salutarsi, per poi condividere la nostra fede attraverso una viva partecipazione ai canti, ai riti e alle preghiere.



AVVISI UNITARI

• **CORSO DI FORMAZIONE PER LETTORI**

L'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA, ORGANIZZA UN CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER LETTORI PRESSO LA PARROCCHIA DI SANTA CROCE DI BASSANO, TUTTI I SABATI DEL PROSSIMO MESE DI FEBBRAIO: 4, 11, 18 E 25, ALLE ORE 15.00.

TALE CORSO È APERTO A COLORO CHE SONO INTERESSATI AL MINISTERO DELLA **PAROLA**.

PER ADERIRE CONTATTARE ANGELA BAÙ, CELLULARE 340.5387880, DI POMERIGGIO, AD ESCLUSIONE DEL MARTEDÌ E GIOVEDÌ, SIA PER TEZZE CHE PER STROPPARI.

• **ESERCIZI SPIRITUALI CATECHISTI E ANIMATORI CENTRI DI ASCOLTO**

A VILLA S. CARLO, DA VENERDÌ 3 A DOMENICA 5 MARZO, TEMA: "LA PAROLA CRESCEVA"

• SEI UNA RAGAZZA DAI 14 ANNI IN SU? VUOI TRASCORRERE UNA SERATA DIVERSA DAL SOLITO IN COMPAGNIA DI ALTRE RAGAZZE ALL'INSEGNA DELLA GIOIA E DEL DIVERTIMENTO?

ALLORA TI ASPETTIAMO GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO ALLE ORE 19.00, IN CENTRO MOLETTA, PER IL **SECONDO INCONTRO DEL NOSTRO CAMMINO PER RAGAZZE**, CON LA PREZIOSA COLLABORAZIONE DI SUOR MARISA.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE: SUOR MARISA 340.8954594 LUCIA 338.6003264

• GIOVEDÌ 16 DALLE ORE 14.30 ALLE 16.00, **ADORAZIONE EUCARISTICA**, ANIMATA DA SUOR MARISA, IN CHIESA PARROCCHIALE A STROPPARI

• VENERDÌ 17 ALLE ORE 20.30 PRESSO IL PATRONATO DI BELVEDERE, **INCONTRO CATECHISTE DELLE CLASSI 5ª ELEMENTARE E MEDIE**

• MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO ORE 20.30 **INCONTRO UNITARIO DEI CATECHISTI E CATECHISTE** DI TEZZE E STROPPARI IN SALA GAZZETTA A STROPPARI

S.MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 13 AL 19 FEBBRAIO**LUNEDÌ 13: S. MAURA - S. MESSA ORE 8.00**

(DEF.: BAGGIO ANDREA E MAURIZIO; BASSO GAETANO; TESSAROLLO GIUSEPPE E DEF. FAM. ZONTA; BAGGIO GIOCONDO E NERINA)

MARTEDÌ 14: SS. CIRILLO E METODIO, PATRONI D'EUROPA, S. VALENTINO MARTIRE -S. MESSA ORE 8.00

(DEF.: SCATTOLA TOSCA; SIMONETTO FORTUNATO E MARIA; CECCHIN FULVIO; LAZZAROTTO VALENTINO; ZONTA AGNESE; GNOATO LINO; SABBADIN ANGELO; DON ANTONIO E DON BRUNO; BROTTO VALENTINO; FEDELI DEFUNTI; INTENZIONE PARTICOLARE.)

- **ORE 20.30 IN PATRONATO INCONTRO GIOVANISSIMI**

MERCOLEDÌ 15: S. FAUSTINO - S. MESSA ORE 15.30

(DEF.: GNOATO SERGIO; ALBERTI ANTONIO; CECCHIN FULVIO (CLASSE 1936); PEGORARO OTTORINO; VANGELISTA MICHELE; MANNITI GIUSEPPINA; PILOTTI GIULIANO E VALENTINA; DEF. FAM. PELLANDA; DOLZAN GUERRINO; PETUCCO ALFEA SIMONETTO; DEF. FAM. SCALCO E CAMPAGNOLO; ANN. MIOTTI GIAMBATTISTA, BIZZOTTO MARIA E MIOTTI ANNA)

GIOVEDÌ 16: S. GIULIANA VERGINE - S. MESSA ORE 18.30

(DEF.: ANN. OLIVO GIUSEPPE E FAM.; ANN. MENEGHETTI ATTILIO E ANGELA)

VENEDÌ 17: SS. DONATO, SECONDIANO; ROMOLO E COMPAGNI MARTIRI VICENTINI – S. MESSA ORE 9.00

(DEF.: CECCHIN FULVIO; FEDELI DEFUNTI)

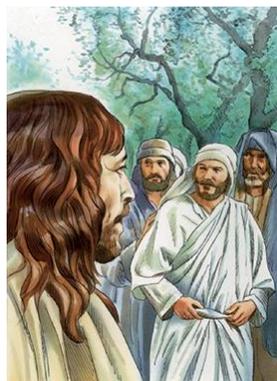
SABATO 18: S. SIMONE VESCOVO - S. MESSA ORE 18.30

(DEF.: CECCHIN ZEMIRA; PESSATO ANTONIA E BIZZOTTO LINO; ZANETTI GIUSEPPINA; FIORESE SILVANA LAGO; GNOATO SERGIO; VANGELISTA MILO; BRESOLIN SILVANO; CERANTOLA GIUSEPPE; CECCHIN FULVIO (CLASSE 1936) PELLANDA ANTONIO E FAM.; BAGGIO ANDREA; ALBERTONI LUIGI; PILOTTI DINA; PELLANDA PAOLO; BASSO GIUSEPPE E LINA; SAVIO MARGHERITA; AGOSTINI ADOLFO E ANGELA; PARISOTTO GIOVANNI; COCCO ANGELA; ANDRIOLO ERNESTA E FAM: ANDOLFATTO ANTONIO, MARIA E GENITORI; CAMPAGNOLO BERNARDINA; ZONTA CESIRA; MOLETTA CAMILLO E IDA; DON ANTONIO BELLUZZO; FERRARO ALDO; BROTTO FRANCESCO; PILOTTI ANNA MARIA; DOLZAN GUERRINO; BIZZOTTO GIOVANNI; GUZZI MARIO; FINCATI MARIA E VALERIO)

**DOMENICA 19: S. MANSUETO, SAN TULLIO
VII DEL TEMPO ORDINARIO
SS. MESSE ORE 8.00 - 10.00 - 15.30**

SCHOLA CANTORUM – PER L'ANIMAZIONE DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE CERCHIAMO UN ORGANISTA E UNA PERSONA CHE DIRIGA IL CORO PARROCCHIALE, INOLTRE CERCHIAMO ANCHE UNA PERSONA AL MICROFONO CHE SI RENDA DISPONIBILE PER AIUTARE L'ASSEMBLEA A CANTARE.

IL SIGNORE LASCIA A OGNI UOMO LA SCELTA TRA IL BENE E IL MALE, TRA L'OBEDIENZA ALLA SUA PAROLA E IL SUO RIFIUTO. LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA CI INVITANO A PRIVILEGIARE LA SCELTA DEL BENE.

GESÙ È VENUTO A PORTARE A COMPIMENTO LA LEGGE

C'È UN NUOVO MODO DI OSSERVARE I PRECETTI DELLA LEGGE. È STATO INAUGURATO DA CRISTO CON LA SUA PASQUA. L'UOMO NON SEGUE PIÙ LA LEGGE COME FINE A SE STESSA, MA LA VIVE PER ESSERE VERAMENTE LIBERO. LA LIBERTÀ È IL BENE PIÙ PREZIOSO CHE DIO HA CONCESSO ALL'UMANITÀ. ESSA PERÒ ESIGE UN PREZZO DA PAGARE. GESÙ NON NASCONDE CHE OCCORRE SACRIFICIO PER CONQUISTARLA. PERÒ RIVELA UN SEGRETO PER CONQUISTARLA IN MANIERA PIÙ AGEVOLE: USCIRE DA SE STESSI E ANDARE VERSO IL FRATELLO.

SE SAPREMO RICONOSCERE LA PRESENZA DI DIO NEGLI ALTRI, LA LEGGE NON SARÀ PIÙ UN FARDELLO, MA UNA BUSSOLA PER ORIENTARSI NELLA VITA. SE CAPIREMO CHE LA NOSTRA SALVEZZA È VINCOLATA AL BENE CHE RIUSCIAMO A FARE AGLI ALTRI, ALLORA AVREMO ACQUISITO QUELLA SAPIENZA CHE NESSUNO POTRÀ SOTTRARCI. INFATTI, IL SIGNORE HA VOLUTO CHE LA SALVEZZA DI OGNUNO PASSI ANCHE PER QUELLA DELL'ALTRO. LA PRIMA LETTURA TRATTA DAL SIRACIDE AFFERMA CHE L'OSSERVANZA DEI COMANDAMENTI DIVINI È VITA PER L'UOMO. ANCHE SAN PAOLO (II LETTURA) NELLA PRIMA LETTERA AI CORINZI PARLA DELLA SAPIENZA UMANA CHE È LONTANA IMMENSAMENTE DALLA SAPIENZA DIVINA

CHE SI RIVELA SOLO GRAZIE ALLO SPIRITO.

S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 13 AL 19 FEBBRAIO**LUNEDÌ 13: S. MAURA - S. MESSA ORE 19.00**

(DEF.: PAROLIN DOMENICO, GIACOMO, FULVIA; LAGO ERMENEGILDO)

MERCOLEDÌ 15: S. FAUSTINO - S. MESSA ORE 19.00

(DEF.: BERTO ANTONIO E GIULIANA; CONTESSA ANTONIO; PAROLIN FLAVIO (AMICI))

VENERDÌ 17: SS. DONATO, SECONDIANO; ROMOLO E COMPAGNI MARTIRI VICENTINI - S. MESSA ORE 19.00

(DEF.: GNOATO ALDO, PAROLIN FLAVIO)

SABATO 18: S. SIMONE VESCOVO - S. MESSA ORE 19.30

(DEF.: ANN. AGATA ANTONIA ZANIN, ZANOTTO BRUNO; ANN. TRENTO ANGELO, ANTONIA PIA, BUSATTO GIROLAMO; ANN. RIGON LINO E LUIGINA; OLIVETTO MARIO, MARIA, CECILIA, CLAUDIO; GREGO MARIA, GIACOMO, GIUSEPPE, VIERO MASSIMO, ROSA, CAMILLO; VISENTIN ANGELO, CATTIN ERNESTO E ITALIA; FABRIS GIOVANNI, CECILIA E FIGLI; CORRADIN FILIBERTO; FORTUNATI ANTONIO; RIGON SILVANA, ADRIANA, PIETRO, GIOVANNI, ELISABETTA; PELLANDA GIOVANNA [COLLEGHE DI LAVORO]; GUIDOLIN MARIO; TRENTO ANTONIO, ANTONIA E FIGLI)

**DOMENICA 19: S. MANSUETO, SAN TULLIO
VII DEL TEMPO ORDINARIO****S. MESSA ORE 9.00:**

(DEF.: ANN. LAGO GIUSEPPE, CAMPAGNARO LUCIA; SGARBOSSA LUIGI, PIERLUIGI, MARIA; SABBION FABIO; PAROLIN ROSA [OFF.COLLEGHE LAVORO]; GUAZZO AGOSTINO, RAIMONDO, GIOVANNA; SECONDO INTENZIONI OFFERENTE; DEF.MARIO E FLAVIO; DEF. FAM. STROPPARO E PERI; BAGGIO ANTONIO; CONTESSA ELIO; TOFFANELLO DOMENICO, RODOLFO, GINO, DELFINA; FACCHINELLO DOMENICO, MARIO, GIUDITTA; BATTISTELLA LUIGINA E NORI)

S. MESSA ORE 11.00:

(DEF.: PAROLIN BRUNO, FLAVIO; BAÙ GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; STROPPARO PIERANGELO; CONTESSA GIUSEPPE; VALLE FRANCESCO; BONAN GIUSTO; BAGGIO ANTONIO; BERNARDI GABRIELLA E FAM. DEF.)

- DOMENICA ORE 9.30 **INCONTRO A.C.R.** CON I FANCIULLI E RAGAZZI DAI 4 AI 14 ANNI, GLI INCONTRI TERMINERANNO CON LA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00;
- GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO ORE 20.30 **SECONDO INCONTRO FORMATIVO PER I GENITORI DEI BAMBINI DI 3^A E 4^A ELEMENTARE E I RAGAZZI DI 2^A E 3^A MEDIA.** SI RACCOMANDA LA PRESENZA DI ALMENO UNO DEI GENITORI. AL TERMINE LE CATECHISTE DARANNO INFORMAZIONI IMPORTANTI.
- LA PROSSIMA **CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO** È FISSATA PER IL 2 APRILE; QUANTI HANNO PIACERE CHE IL PROPRIO BAMBINO FACCIA PARTE DELLA GIOIOSA FAMIGLIA DI GESÙ, CONTATTINO IL PARROCO.

PACE A QUESTA CASA E AI SUOI ABITANTI

È questo il saluto che tutte le famiglie riceveranno, casa per casa, nei prossimi sabati. Non saremo noi preti e diacono a portarlo – per il momento – e neppure la suora, ma saranno delle persone normali, come tutti, che percorreranno tutte le vie del paese, di casa in casa. Sono mandati dal Parroco, don Piero, a trasmettere l’augurio nel Signore Gesù. Sono fratelli nostri cristiani cattolici come noi, che da qualche anno stanno facendo un cammino di riscoperta della fede ricevuta nel Battesimo e della gioia dell’appartenenza alla Chiesa. Verranno a voi con semplicità e candore; accoglieteli con cortesia. Si presenteranno due a due, con la Bibbia in mano, per un saluto fraterno ed un momento di preghiera. Non è necessario introdurli in casa.

Non vendono nulla, non comprano nulla, non chiedono nulla. Non sono “Testimoni di Geova” né venditori ambulanti né raccoglitori di offerte.

Appena possibile, inizierò anch’io a visitare le famiglie e a benedire le vostre case.

INVITIAMO ALLA LETTURA DEL VANGELO DELLA DOMENICA SUCCESSIVA
PER GIUNGERE PREPARATI ALL'ASCOLTO DELLA S. MESSA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO. MT 5,38-48
AMATE I VOSTRI NEMICI

IN QUEL TEMPO, GESÙ DISSE AI SUOI DISCEPOLI:

«AVETE INTESO CHE FU DETTO: “OCCHIO PER OCCHIO E DENTE PER DENTE”. MA IO VI DICO DI NON OPPORVI AL MALVAGIO; ANZI, SE UNO TI DÀ UNO SCHIAFFO SULLA GUANCIA DESTRA, TU PÓRGIGLI ANCHE L'ALTRA, E A CHI VUOLE PORTARTI IN TRIBUNALE E TOGLIERTI LA TUNICA, TU LASCIA ANCHE IL MANTELLO. E SE UNO TI COSTRINGERÀ AD ACCOMPAGNARLO PER UN MIGLIO, TU CON LUI FANNE DUE. DA' A CHI TI CHIEDE, E A CHI DESIDERA DA TE UN PRESTITO NON VOLTARE LE SPALLE.

AVETE INTESO CHE FU DETTO: “AMERAI IL TUO PROSSIMO E ODIERAI IL TUO NEMICO”. MA IO VI DICO: AMATE I VOSTRI NEMICI E PREGATE PER QUELLI CHE VI PERSEGUITANO, AFFINCHÉ SIATE FIGLI DEL PADRE VOSTRO CHE È NEI CIELI; EGLI FA SORGERE IL SUO SOLE SUI CATTIVI E SUI BUONI, E FA PIOVERE SUI GIUSTI E SUGLI INGIUSTI. INFATTI, SE AMATE QUELLI CHE VI AMANO, QUALE RICOMPENSA NE AVETE? NON FANNO COSÌ ANCHE I PUBBLICANI? E SE DATE IL SALUTO SOLTANTO AI VOSTRI FRATELLI, CHE COSA FATE DI STRAORDINARIO? NON FANNO COSÌ ANCHE I PAGANI? VOI, DUNQUE, SIATE PERFETTI COME È PERFETTO IL PADRE VOSTRO CELESTE».

PAPA: EVANGELIZZARE È PRIMA DI TUTTO TESTIMONIANZA, È VIVERE LA FEDE

9 SETTEMBRE 2016 - MEDITAZIONE MATTUTINA NELLA CAPPELLA DELLA DOMUS SANCTAE MARTHAЕ

ANNUNCIARE IL VANGELO NON È PROSELITISMO, NON VA RIDOTTO AL “FUNZIONALISMO” NÉ TANTO MENO AD UNA SEMPLICE “PASSEGGIATA”. E' “FARSI TUTTO A TUTTI”, È “ANDARE E CONDIVIDERE LA VITA DEGLI ALTRI, ACCOMPAGNARE; ACCOMPAGNARE NEL CAMMINO DELLA FEDE, FAR CRESCERE NEL CAMMINO DELLA FEDE”.

CITTÀ DEL VATICANO (ASIANEWS) – EVANGELIZZARE “NON È BUSSARE ALLA PORTA AL VICINO E ALLA VICINA E DIRE: ‘CRISTO È RISORTO!’. E' VIVERE LA FEDE, È PARLARNE CON MITEZZA, CON AMORE, SENZA VOGLIA DI CONVINCERE NESSUNO, MA GRATUITAMENTE. E' DARE GRATIS QUELLO CHE DIO GRATIS HA DATO A ME: QUESTO È EVANGELIZZARE”. L'HA DETTO PAPA FRANCESCO NELL'OMELIA DELLA MESSA CELEBRATA STAMATTINA A CASA SANTA MARTA, COMMENTANDO UN BRANO DELLA LETTERA DI SAN PAOLO AI CORINTI, LÀ DOVE AFFERMA “LA NECESSITÀ” DI ANNUNCIARE GESÙ.

MA, NELLE PAROLE DEL PAPA, L'EVANGELIZZAZIONE NON VA RIDOTTA AL “FUNZIONALISMO” NÉ TANTO MENO AD UNA SEMPLICE “PASSEGGIATA”. PRIMA DI TUTTO NON PUÒ ESSERE RIDOTTO “AD UNA FUNZIONE”. PURTROPPO ANCHE OGGI SI VEDONO CRISTIANI CHE VIVONO IL SERVIZIO COME UNA FUNZIONE. LAICI E SACERDOTI CHE SI VANTANO DI QUELLO CHE FANNO. “QUESTO È IL VANTO: IO MI VANTO. E' RIDURRE PROPRIO IL VANGELO A UNA FUNZIONE O ANCHE AD UN VANTO: ‘IO VADO AD EVANGELIZZARE E HO PORTATO IN CHIESA TANTI’. FARE PROSELITISMO: ANCHE QUELLO È UN VANTO. EVANGELIZZARE NON È FARE PROSELITISMO. CIOÈ NÉ FARE LA PASSEGGIATA, NÉ RIDURRE IL VANGELO A UNA FUNZIONE NÉ FARE PROSELITISMO: QUESTO NON È EVANGELIZZARE. QUESTO È QUELLO CHE DICE PAOLO QUI: ‘PER ME NON È UN VANTO. PER ME È UNA NECESSITÀ’ CHE MI SI IMPONE”. UN CRISTIANO HA L'OBLIGO, MA CON QUESTA FORZA, COME UNA NECESSITÀ DI PORTARE IL NOME DI GESÙ, MA DAL PROPRIO CUORE”.

ANNUNCIARE IL VANGELO NON PUÒ ESSERE UN VANTO, MA – COME CI ESORTA SAN PAOLO – “UN OBLIGO”. MA QUAL È LO “STILE” DELL'EVANGELIZZAZIONE, “COME IO POSSO ESSERE SICURO DI NON FARE LA PASSEGGIATA, DI NON FARE PROSELITISMO E DI NON RIDURRE L'EVANGELIZZAZIONE A UN FUNZIONALISMO?”. LO STILE “È FARSI TUTTO A TUTTI”, È “ANDARE E CONDIVIDERE LA VITA DEGLI ALTRI, ACCOMPAGNARE; ACCOMPAGNARE NEL CAMMINO DELLA FEDE, FAR CRESCERE NEL CAMMINO DELLA FEDE”. E' METTERCI NELLA CONDIZIONE DELL'ALTRO. “SE LUI È AMMALATO, AVVICINARMI, NON INGOMBRARLO CON ARGOMENTI”, “ESSERE VICINO, ASSISTERLO, AIUTARLO”. SI EVANGELIZZA “CON QUESTO ATTEGGIAMENTO DI MISERICORDIA: FARSI TUTTO A TUTTI. E' LA TESTIMONIANZA CHE PORTA LA PAROLA”. FRANCESCO IN PROPOSITO HA RAMMENTATO CHE DURANTE IL PRANZO CON I GIOVANI ALLA GMG DI CRACOVIA, UN RAGAZZO GLI HA CHIESTO COSA DOVESSE DIRE AD UN SUO CARO AMICO ATEO. “E' UNA BELLA DOMANDA! TUTTI NOI CONOSCIAMO GENTE ALLONTANATA DALLA CHIESA: COSA DOBBIAMO DIRE LORO? E IO HO RISPOSTO: ‘SENTI, L'ULTIMA COSA CHE DEVI FARE È DIRE QUALCOSA! INCOMINCIA A FARE E LUI VEDRÀ COSA TU FAI E TI DOMANDERÀ; E QUANDO LUI TI DOMANDERÀ, TU DI’”. EVANGELIZZARE È DARE QUESTA TESTIMONIANZA: “IO VIVO COSÌ, PERCHÉ CREDO IN GESÙ CRISTO; IO RISVEGLIO IN TE LA CURIOSITÀ DELLA DOMANDA ‘MA PERCHÉ FAI QUESTE COSE?’ PERCHÉ CREDO IN GESÙ CRISTO E ANNUNCIO GESÙ CRISTO E NON SOLO CON LA PAROLA – SI DEVE ANNUNCIARLO CON LA PAROLA – MA CON LA VITA”.

QUESTO È EVANGELIZZARE, “E ANCHE QUESTO SI FA GRATUITAMENTE”, “PERCHÉ NOI ABBIAMO RICEVUTO GRATUITAMENTE IL VANGELO”, “LA GRAZIA, LA SALVEZZA NON SI COMPRA E NEPPURE SI VENDE: È GRATIS! E GRATIS DOBBIAMO DARLA”.

FRANCESCO HA POI RAMMENTATO LA FIGURA DI SAN PIETRO CLAVER, DI CUI RICORRE OGGI LA MEMORIA. UN MISSIONARIO CHE “SE NE È ANDATO AD ANNUNCIARE IL VANGELO”. FORSE “LUI PENSAVA CHE IL SUO FUTURO SAREBBE STATO PREDICARE: NEL SUO FUTURO IL SIGNORE GLI HA CHIESTO DI ESSERE VICINO, ACCANTO AGLI SCARTATI DI QUEL TEMPO, AGLI SCHIAVI, AI NEGRI, CHE ARRIVAVANO LÌ, DALL'AFRICA, PER ESSERE VENDUTI”. “E QUEST'UOMO NON HA FATTO LA PASSEGGIATA, DICENDO CHE EVANGELIZZAVA; NON HA RIDOTTO L'EVANGELIZZAZIONE A UN FUNZIONALISMO E NEPPURE AD UN PROSELITISMO: HA ANNUNCIATO GESÙ CRISTO CON I GESTI, PARLANDO AGLI SCHIAVI, VIVENDO CON LORO, VIVENDO COME LORO! E COME LUI NELLA CHIESA CE NE SONO TANTI! TANTI CHE ANNIENTANO SE STESSI PER ANNUNCIARE GESÙ CRISTO. E ANCHE TUTTI NOI, FRATELLI E SORELLE, ABBIAMO L'OBLIGO DI EVANGELIZZARE, CHE NON È BUSSARE ALLA PORTA AL VICINO E ALLA VICINA E DIRE: ‘CRISTO È RISORTO!’. E' VIVERE LA FEDE, È PARLARNE CON MITEZZA, CON AMORE, SENZA VOGLIA DI CONVINCERE NESSUNO, MA GRATUITAMENTE. E' DARE GRATIS QUELLO CHE DIO GRATIS HA DATO A ME: QUESTO È EVANGELIZZARE”.